



La fase di registrazione al tavolo del Palacrociere dove vaccinano gli over 80 con Pfizer

IL NUOVO FENOMENO REGISTRATO DA IERI IN PROVINCIA. CANCELLAZIONI ANCHE DAI VULNERABILI

# AstraZeneca, ancora disdette Gli over 70 vogliono solo Pfizer

In molti hanno chiamato le farmacie per annullare. Preferiti i centri gestiti dalla Asl  
Il forte appello dell'Ordine dei medici: «Accettate qualunque vaccino, è l'unica arma»

**Luisa Barberis**

Caccia ai vaccini a Pfizer e Moderna e una raffica di disdette per il siero AstraZeneca, il cui percorso continua a essere accidentato. C'è un nuovo fenomeno che sta prendendo piede nella campagna di vaccinazione savonese: molti settantenni hanno disdetto la prenotazione in farmacia o, se vulnerabili, hanno rinunciato alla vaccinazione su chiamata dai medici di famiglia, per evitare di essere sottoposti al vaccino AstraZeneca.

Le stesse persone si sono prenotate negli hub gestiti direttamente dalla Asl, dove oltre alle fiale AstraZeneca vengono gestiti anche i vaccini "freeze" Pfizer e Moderna, nella speranza di ottenere un vaccino a mRNA virale. Il tutto anche a costo di dover attendere qualche settimana in più e con l'incognita di non sapere qualche vaccino verrà poi effettivamente somministrato, visto che tutti e tre (compreso AstraZeneca) rientrano tra le linee dedicate ai settantenni. Il meccanismo era già stato evidenziato a Genova, ma ora rischia di compli-



Il pool di operatori sanitari al lavoro al Palacrociere

care anche la programmazione provinciale.

Dall'Ordine dei medici di Savona arriva un accorato appello: «Accettate qualunque vaccino vi venga proposto – è l'invito del presidente Luca Corti – È l'unica arma che abbiamo per combattere il Covid. I medici sono a disposizione per chiarire ogni dubbio e valutare la situazione, ma non possiamo permetterci di lasciare in panchina un vaccino che si è dimostrato efficace. Anzi mi chiedo come mai,

accanto a insegnanti, sanitari e forze dell'ordine, non si sia pensato di vaccinare chi lavora col pubblico per far ripartire il Paese».

Il termometro del timore verso AstraZeneca è in farmacia: molte sono le disdette di prenotazioni già effettuate, ma soprattutto spiccano i posti che restano liberi, tanto che, chi volesse accettare il vaccino di Oxford, può prenotare e sottoporsi all'immunizzazione in un paio di giorni. Le stesse difficoltà vengono

incontrate dai medici di famiglia, che ieri sono tornati al lavoro per completare le vaccinazioni tra le categorie prioritarie (insegnanti, forze dell'ordine per esempio), ma allineandosi all'ordinanza del commissario Figliuolo, quindi rivolgendosi soltanto agli over 60.

Nel centro dell'ex asilo di via Brilla la giornata si è chiusa con poche disdette, visto che le agende era già state ricalibrate con la convocazione dei soli over 60. È andata peggio a ponente: siccome la platea di riferimento era già stata completata e non c'erano richieste tra gli over 60 prioritari, sia "Pietra Medica" sia "Finale Salute" hanno deciso di sospendere le vaccinazioni fino alla prossima settimana, in attesa dello sblocco delle prenotazioni a nuove fasce di età. Cancellata anche la giornata dei medici di Cairo: tutti i prenotati avevano meno di 60 anni. Nell'hub di Borghetto, allestito nel centro anziani, giovedì sono in programma una trentina di vaccinazioni.

(hanno collaborato Silvia Andretto e Silvia Campese).